

**URBAN
HYPER-METABOLISM**

A CURA DI
**MAURIZIO CARTA
BARBARA LINO**

Progetto grafico di Sara Marini e Vincenza Santangelo

Copyright © MMXV
ARACNE editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-8654-4

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi
mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il
permesso scritto dell'Editore.

Il volume contiene ricerche condotte nell'ambito del PRIN
2011 "Re-cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e
infrastrutture della città e del paesaggio" e del progetto di
Ateneo finanziato dal FFR 2012 dell'Università degli Studi di
Palermo.

I edizione: luglio 2015

RE-CYCLE ITALY

PRIN 2013/2016

PROGETTI DI RICERCA
DI INTERESSE NAZIONALE

Unità di Ricerca

Università IUAV di Venezia

Università degli Studi di Trento

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

Università degli Studi di Genova

Università degli Studi di Roma

“La Sapienza”

Università degli Studi di Napoli

“Federico II”

Università degli Studi di Palermo

Università degli Studi

“Mediterranea” di Reggio Calabria

Università degli Studi

“G. d’Annunzio” Chieti-Pescara

Università degli Studi di Camerino

INDICE

INTRODUZIONE

- Urban Hyper-Metabolism: un paradigma dirompente*
Maurizio Carta 11
- Oltre Oreto*
Leoluca Orlando 15
- Cultura del progetto e responsabilità*
Francesco Miceli 19
- PMO/Re-verse. Un'occasione di riflessione sullo sviluppo urbano ed economico*
Fabio Sanfratello 23

NUOVI METABOLISMI URBANI

- Re-cycling Urbanism nell'era circolare*
Maurizio Carta 29
- Il futuro delle città: fra rammendo, innesto e riciclo*
Renato Bocchi 49
- Storie dall'Heritage. Il tempo della lumaca*
Sara Marini 53
- A new metabolism of cities*
Carlo Gasparini 57
- Re-Cost Coast*
Manuel Gausa 63
- Oltre la metropoli del Novecento?*
Mosè Ricci 71
- Metabolismo urbano per progettare il futuro della città*
Michelangelo Russo 75

RE-ACTIVATING CITIES

- La città dei cassonetti*
Rosario Pavia 85

<i>ReActionCity. Un progetto di innovazione sociale urbana per la città metropolitana di Reggio Calabria</i>	
Consuelo Nava	91
<i>Dialogo su Farm Cultural Park</i>	
Annalisa Contato e Andrea Bartoli	97
<i>Libellula vs Tirannosauro?</i>	
<i>Activating city: non è la specie più forte a sopravvivere</i>	
Carmelo Zappulla	103
<i>Rosalio e la comunità palermitana, un caso di multiblog locale a Palermo</i>	
Tony Siino	109
<i>Sharing economy e innovazione territoriale</i>	
Michelangelo Pavia	113
PALERMO COSTA SUD	
<i>Riflessioni a margine del lungomare di Palermo</i>	
Marcella Aprile	121
<i>"Non c'è forma che non si trasformi". Palermo, città come esperimento</i>	
Vincenzo Melluso	127
<i>Palermo Costa Sud: futuri prossimi a coordinata 0,0,0</i>	
Daniele Ronsivalle	133
<i>Palermo Costa Sud. Metamorfofi urbane del patrimonio culturale</i>	
Alessandra Badami	139
<i>Lecture per Palermo Costa Sud: contesto e complessità</i>	
Giuseppina Farina	145
<i>Il luogo della sfida</i>	
Mario Chiavetta	151
HYPER-CYCLING COSTA SUD	
<i>Iper-strategie del riciclo: Cityforming® Protocol</i>	
Maurizio Carta	157
<i>Vecchie e nuove visioni per Palermo. Uno sguardo rivolto a Sud</i>	
Barbara Lino	171

GREEN GATEWAY/AGRIFAB CITY

<i>Costa Sud Palermo. Processi di riciclo territoriale</i>	
Massimo Angrilli	185
<i>PMO/Re-verse, Disassembling "Costa Sud"</i>	
Enrico Formato	189
<i>Dalla città al territorio</i>	
Luigi Pintacuda	193
<i>Come together</i>	
Antonio Biancucci	199
<i>Re-green, la Costa Sud come parco lineare urbano</i>	
Sebastiano Provenzano	205

BLUE GATEWAY/FLUID CITY

<i>Palermo Blue/Green Gateway. Nove porte per la Knowledge City</i>	
Giuseppe Marsala	215
<i>Riflessioni-opportunità-progetti-città</i>	
Oriol Capdevila	219
<i>Tattiche di agopuntura adattiva</i>	
Annalisa Contato	223
<i>Blue Cycle + Green Cycle = Palermo Fluid City</i>	
Marco Scarpinato	229
<i>Un episodio urbano di transito</i>	
Claudio Schifani	235

BROWN INFRASTRUCTURE/ADAPTIVE CITY

<i>Il capitale del riciclo</i>	
Andrea Gritti	243
<i>Il riciclo come strategia etica per il paesaggio: alcune brevi riflessioni</i>	
Vincenzo Bagnato	247
<i>Re-siedere: ricucire la città per tornare ad abitare</i>	
Gioacchino De Simone	251
<i>Re-cycle Community</i>	
Marco Ingrassia	257
<i>Risvegli</i>	
Carmelo Galati Tardanico	263
<i>Gli autori</i>	271



Concept di progetto. Agopuntura adattiva. Interventi puntuali sulle resilienze che configurano nuovi nodi nevralgici capaci di provocare (ri)attivazioni dei sistemi nervosi attraverso processi incrementali dinamici.



tutor **Annalisa Contato**
Roberta Costa
Giancarlo Gallitano
Antonina Manzo
Mariachiara Mongelli
Andrea Pezzi

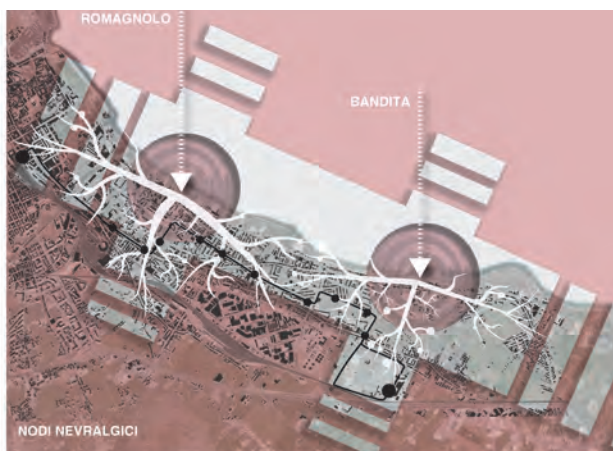
TATTICHE DI AGOPUNTURA ADATTIVA

Annalisa Contato
→UNIPA

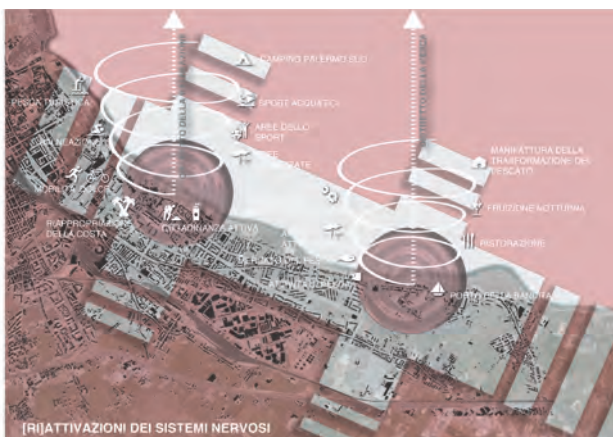
«Interventi puntuali sulle resilienze che configurano nuovi nodi nevralgici capaci di provocare (ri)attivazioni dei sistemi nervosi attraverso processi incrementali dinamici». Con queste parole è stato descritto l'approccio adottato per l'ipotesi di rigenerazione della Costa Sud di Palermo elaborato dal gruppo di studenti e professionisti che hanno partecipato al *workshop*.

Il primo ragionamento effettuato dal gruppo è stato quello di analizzare il tipo di ciclo di vita che caratterizza la costa, arrivando alla conclusione (che diventerà poi punto di partenza per la definizione delle strategie e delle azioni) che a un sistema costiero possono essere attribuiti più cicli di vita per ognuna delle stagioni e che, pertanto, è possibile parlare di "ciclo della costa", intendendo così sottolineare la capacità adattiva del luogo e la sua fluidità non solo morfologica ma soprattutto funzionale.

Al fine di evitare che il fenomeno naturale della ciclicità delle stagioni provochi il consueto abbandono della costa durante i periodi invernali, il gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di individuare un'agenda funzionale per la costa, scandita nel tempo, proponendo un'alternanza di funzioni e modalità di intervento che ha l'ambizione di renderla un luogo in cui scorre la reale vita della città, dove le resilienze presenti diventano opportunità per vivere



Fase di radicamento.
 Il progetto individua nel porto della Bandita e nella spiaggia di Romagnolo i due principali nodi nevralgici da cui dare avvio al processo di rigenerazione e riattivazione della Costa Sud di Palermo. Da questi due nodi si propagano flussi di energie che diffondono gli effetti attraverso continue ri-funzionalizzazioni di micro-spazi, riducendo così la frammentazione della costa.



Fase di sviluppo.
 I flussi di energie propagati dai due centri nevralgici hanno dato vita ad un vero e proprio "sistema nervoso" della Costa Sud, in cui scorre la vita reale della città, le funzioni si sono consolidate ridando identità all'area. Spazio urbano e spazio naturale si fondono insieme.

uno spazio naturale e urbano allo stesso tempo.

La tattica progettuale ritenuta più idonea è quella dell'Agopuntura Urbana, modello di micro urbanistica che tende a stimolare reazioni positive e rivitalizzazione di aree deboli facendo leva su piccoli "punti di pressione", analogamente a quello che succede con gli aghi sull'organismo umano malato. Questa scuola di pensiero rifugge, infatti, la progettazione di grandi interventi di trasformazione urbana in favore di un approccio a livello locale *bottom-up*, che coinvolga la comunità utilizzandone le energie positive.

Attraverso la rifunzionalizzazione di micro-spazi e individuando possibili linee di flusso entro le quali le energie si diffondono e gli effetti si propagano (sistema linfatico della costa), in un breve arco temporale si potrà ridurre l'attuale frammentazione della costa e innescare processi di trasformazione anche negli altri nodi del sistema (nervoso) della costa.

Nel porticciolo della Bandita e nel pontile in legno sito nella spiaggia di Romagnolo sono stati individuati i due nodi "nervosi" principali da cui dare avvio al processo di rigenerazione e ri-attivazione dei cicli di vita della costa, programmando una serie di interventi da realizzare in un arco temporale breve (3-5 anni) durante il quale dovrebbe attivarsi un effetto a catena che investa tutte le aree circostanti, ridando nuova identità e riconoscibilità all'area. L'individuazione di questi due nodi e la definizione delle azioni ha anche tenuto conto di un'importante trasformazione di cui è oggetto questa parte di città quale la realizzazione della linea tranviaria (in fase di completamento), che conetterà la Costa Sud con il centro della città e che assume un ruolo strategico per il miglioramento della permeabilità dell'area, della connessione tra i quartieri residenziali e la fascia costiera, individuando nelle fermate del tram quei nodi intermedi che possono fungere da elementi di ricucitura tra queste due parti attualmente disconnesse.

La creazione di un distretto della pesca alla Bandita ha l'obiettivo di recuperare l'identità storica della borgata e di proporre funzioni che possano essere attive durante tutto l'anno. Il distretto della balneazione e dello sport a Romagnolo, invece, dal carattere più sperimentale e di maggiore coinvolgimento della popolazione, avrà l'obiettivo di generare una nuova identità per l'area, riattivando la funzione balneare nei periodi estivi, ma contemporaneamente proponendo attività sportive legate all'acqua e altre che possono essere svolte in spazi aperti, con l'intento di stimolare i cittadini a vivere tutte le potenzialità inesprese di questo brano di città.



Il distretto della balneazione e dello sport a Romagnolo.
Il progetto ha l'obiettivo di rendere l'area attiva e funzionante sia nei periodi estivi che nei periodi invernali, attraverso un'agenda funzionale in grado di attivare più cicli di vita della costa prevedendo, accanto alla funzione balneare, attività sportive legate all'acqua e attività che possono essere svolte in spazi aperti.



Il porto e la borgata della Bandita.
Con l'obiettivo di recuperare l'identità storica della borgata e di ricucire il rapporto tra questa e il porto, il progetto prevede la creazione di un distretto della pesca, funzioni che possono restare attive durante tutto l'anno e che si diffondono anche all'interno della borgata e micro-interventi di progettazione urbana per ricreare continuità fisica tra il costruito e la spiaggia.

Finito di stampare nel mese di luglio del 2015
dalla «ERMES. Servizi Editoriali Integrati S.r.l.»
00040 Ariccia (RM) – via Quarto Negroni, 15
per conto della «Aracne editrice int.le S.r.l.» di Roma